



La parola al consigliere di Direzione Italia Franco Montenegro. “Il Comune vuole competere con le testate locali nel fare informazione”

'Cosa sta succedendo?' – Domanda opportuna... – A Palazzo De' Mari, la minoranza di centrodestra non dialoga più in assise di Consiglio. E fino a nuovo ordine. – Il motivo? 'È la maggioranza che ha cessato di dialogare'. – Dallo scorso lunedì, la linea del centrodestra (formato ora da Forza Italia, Direzione Italia, e civiche...) è stata riassunta in un'unica dichiarazione: presentata all'ultima assise comune ed esordita direttamente all'attenzione del sindaco Davide Carlucci.

Si tratta di un qualcosa di preciso, di netto. Un nero su bianco. Un testo molto chiaro. – Per capirci meglio, 'La Voce del Paese' ha chiesto spiegazioni sul testo al consigliere di opposizione **Franco Montenegro**, Direzione Italia. Il consigliere risponde con due interessanti passaggi: il primo, “con i soldi dei contribuenti, è stata programmata la pubblicazione di un giornale del Comune che conterrà articoli forniti dall'Amministrazione, che sarà stampato in cinque numeri tra il 2017 e il 2018 – 'ancora una volta, proprio nel periodo della campagna elettorale!' – in diecimila copie, da distribuire a tappeto alla popolazione, con buona pace del principio di concorrenza leale per gli altri organi di stampa presenti sul territorio”; il secondo, “perché mi dovrei limitare a leggere una parte del testo che abbiamo presentato all'ultimo consiglio?... Ora menziono alcune motivazioni ed invio a 'La Voce del Paese' tutto il Pdf”.

Centrodestra contro Amm.ne Carlucci: “Non ascolta e vuole informare”

Scritto da Saverio F. Iacobellis
Giovedì 30 Novembre 2017 19:00

Diversi passaggi interessanti. La 'protesta'. – “È intenzione dell'intero Centrodestra acquavivese continuare, dissociandosi dall'Amministrazione cittadina. Troppo a lungo, infatti, la mancanza di rispetto personale ed istituzionale”. Dove si racconta l'immagine di un centrosinistra che vanterebbe avere atteggiamenti diametralmente opposti contro chi rappresenta un pensiero diverso. “Ne è prova il costante mancato coinvolgimento della minoranza consiliare nelle decisioni più importanti assunte per il futuro della nostra Acquaviva, che, è bene ricordare, appartiene a tutti e non ad una ristretta cerchia di amministratori pro tempore. Ancora, ne è prova l'ostilità sempre palesata avverso le proposte e i suggerimenti, gratuitamente offerti, dai Consiglieri di opposizione, in primis dall'Ing. Claudio Giorgio”.

Il sindaco sarebbe di parte. – “Da quando lo scorso 7 ottobre abbiamo denunciato pubblicamente questo modo di fare, nulla è stato fatto da chi dovrebbe essere Sindaco dell'intera comunità e garante di imparzialità. Al contrario, si è finto di ignorare il problema sperando che scomparisse”.

Vengono distrutti i due luoghi dove la democrazia trova la sua consacrazione: “non 'un noto social network ed altri suoi simili tanto amati dall'Amministrazione', ma il Consiglio comunale e le consulte delle associazioni che, grazie al mirabile quanto esemplare operato di questo Governo cittadino, sono entrambe decadute”.

Soffia dunque la bora a palazzo. E la possibile nascita di un giornale del Comune porrà su un'interessante banco di prova il contributo offerto dalle preesistenti testate locali che svolgono da anni un lavoro costante fra il passato, il presente, e il futuro della città di Acquaviva: e che continueranno a fare la propria attività, garantendo qualità nell'approfondimento e nel contraddittorio. Anche il porre sotto inchiesta membri di maggioranze e di opposizioni.

Il Centrodestra dice No!

27.11.2017

La seduta di Consiglio comunale di oggi rappresenta l'occasione per una serie di riflessioni, svolte a nome di tutti i Colleghi dell'opposizione, di fondamentale importanza.

Anzitutto spiace rilevare che i motivi che hanno spinto questo gruppo a non presentarsi alle scorse convocazioni della massima Assise cittadina continuano a sussistere, sicché è intenzione dell'intero Centrodestra acquavivese continuare in questa protesta, dissociandosi dall'Amministrazione cittadina. Troppo a lungo, infatti, la mancanza di rispetto personale ed istituzionale, la superbia e l'arroganza hanno svilito la democrazia del nostro paese e, per essa, i rappresentanti legittimamente eletti dagli Acquavivesi.

Questa Sinistra non perde occasione, specialmente in questo periodo prossimo al rinnovo delle cariche elettive, per professarsi e autocelebrarsi baluardo dei più deboli e delle minoranze, salvo poi avere atteggiamenti diametralmente opposti, contro chi rappresenta un pensiero diverso.

Ne è prova il costante mancato coinvolgimento della minoranza consiliare nelle decisioni più importanti assunte per il futuro della nostra Acquaviva, che, è bene ricordare, appartiene a tutti e non ad una ristretta cerchia di amministratori pro tempore. Ancora, ne è prova l'ostilità sempre palesata avverso le proposte e i suggerimenti, gratuitamente offerti, dai Consiglieri di opposizione, in primis dall'Ing. Claudio Giorgio, in forza di esperienza amministrativa e competenze tecniche.

Il bene del nostro paese è un valore che, sia pur con metodi e priorità differenti, accomuna tutti coloro i quali spendono il proprio tempo e le proprie energie nel servizio politico. Per questo è indispensabile smettere di fomentare odi e divisioni tra i cittadini e i tra loro rappresentanti, nell'assurda e inconcepibile convinzione di voler suddividere la comunità fra sostenitori e nemici.

Da quando, lo scorso 7 ottobre, abbiamo denunciato pubblicamente questo modo di fare, nulla è stato fatto da chi dovrebbe essere Sindaco dell'intera comunità e garante di imparzialità; al contrario, si è finto di ignorare il problema sperando che scomparisse. Ma se fossimo tornati sui nostri passi, se avessimo finto di soprassedere, non avremmo onorato il mandato ricevuto e non avremmo difeso i cittadini che rappresentiamo e i valori in cui crediamo, primo su tutti quello della democrazia, mai come prima calpestata e mortificata da chi usa nei propri slogan il termine "partecipazione", salvo poi distruggere i due luoghi deputati di

Centrodestra contro Amm.ne Carlucci: “Non ascolta e vuole informare”

Scritto da Saverio F. Iacobellis
Giovedì 30 Novembre 2017 19:00

i social network tanto amati, ma il Consiglio comunale e le consulte delle associazioni che, grazie al mirabile quanto esemplare operato di questo Governo cittadino, sono entrambe decadute.

Ma mentre questo stillicidio della libertà si consuma inesorabilmente, anziché riflettere sulla gravità dei fatti attuali e sulle conseguenze degli stessi, l'Amministrazione preferisce programmare la propria campagna elettorale attraverso una comunicazione ipertrofica delle poche opere di ordinaria amministrazione, ignorate per quattro anni e mezzo e improvvisamente divenute prioritarie oggi.

Basti guardare quanta visibilità si sta dando, manco a dirlo sempre tramite social network, a qualche topa di asfalto sparsa qua e là e alle poche strade riasfaltate, in maniera disordinata e confusa e creando non pochi disagi a residenti e passanti, a fronte dell'astio con cui poco tempo fa si rispondeva a chi sollevava tali esigenze.

Per non parlare del fatto che, come nei regimi sovietici, con i soldi dei contribuenti, è stata programmata la pubblicazione di un nuovo giornale del Comune che conterrà articoli forniti dall'Amministrazione, che sarà stampato in cinque numeri tra il 2017 e il 2018 (ancora una volta, proprio nel periodo della campagna elettorale!), in diecimila copie, da distribuire a tappeto alla popolazione, con buona pace del principio di concorrenza leale per gli altri organi di stampa presenti sul territorio. È evidente a cosa mira questo tentativo.

A questo gioco il Centrodestra non vuole e non può partecipare. Per questo motivo, in nome e a tutela della democrazia e della libertà che da troppo tempo sono stati messi alla porta da questa Amministrazione, resta ferma la nostra determinazione ad astenerci dal partecipare alla celebrazione del Consiglio comunale e, pertanto, anche oggi abbandoniamo quest'Aula, un tempo sede naturale di partecipazione e confronto, ora svilita a mero luogo di esercizio di potere e soprusi.

Centrodestra contro Amm.ne Carlucci: “Non ascolta e vuole informare”

Scritto da Saverio F. Iacobellis
Giovedì 30 Novembre 2017 19:00
